Fabrizio Carta

Il rinnovo delle RSU nel pubblico impiego 2022 - 2025

Ricerca e analisi ragionata sui risultati

Elaborazione Fabrizio Carta

Fabrizio Carta
01/03/2026

Rappresentatività Sindacati pubblico impiego

Introduzione

Nel novembre del 2025 l'ARAN[1] ha diffuso I dati relativi alle votazioni RSU (rappresentanze sindacali unitarie) nel pubblico impiego, svoltesi nell'aprile dello stesso anno.

Un appuntamento che si tiene ogni tre anni e che rinnova, tempo per tempo, la misurazione della rappresentatività dei sindacati nei comparti delle Funzioni Centrali (ministeri ed enti pubblici statali), delle Funzioni locali (province, comuni), dell'Istruzione e ricerca (Scuola, università), della Sanità.

Un test molto importante perché, dalla consistenza della rappresentatività, deriva anche il peso di ognuno nella contrattazione pubblica, ai fini del rinnovo dei contratti.

La rappresentatività dei sindacati è determinata dalla media tra la percentuale del numero dei voti ottenuti e quella del numero delle deleghe. I due dati sommati e divisi per due danno la rappresentatività di ogni sigla sindacale.

La notizia è stata oggetto di numerosi articoli della stampa nazionale, quando l'ARAN ha reso pubblici i risultati.

Mancano invece, perché non pubblicati sul sito dell'ARAN, i risultati concernenti le singole Regioni e quindi la Sardegna.

Il fatto che quelli ufficiali (nazionali) siano pubblicati ben sette mesi dopo il giorno delle votazioni, impedisce un giudizio meditato e dà spesso adito a dichiarazioni trionfalistiche ad uso stampa. Non parliamo di quelli regionali che rimangono per lo più segreti.

Questa ricerca è frutto dell'impegno personale dell'autore e del suo interesse per le statistiche e vuole cercare di rimediare a queste lacune, sia pure a distanza di quasi un anno.

Ha l'unico intento di analizzare, con dati reali e concreti, la presenza e l'incisività dei sindacati, in particolare della CISL sindacato al quale è iscritto da tanti anni.

La prima parte tratta dei risultati nazionali, nella quale sono inseriti sia i dati degli iscritti che quelli dei voti ottenuti.

La seconda parte, invece, tratta dei risultati in Sardegna limitatamente ai voti espressi. Il numero delle deleghe, sarebbero coperti, così risponde l'ARAN, dalla privacy. Sono quindi dati incompleti ma comunque significativi anche perché non risultano, almeno a mia scienza, elaborazioni analoghe.

Il lavoro è corredato da alcune tabelle, frutto di uno studio personale, perché i dati sono stati forniti solo in forma aggregata.

[1] ARAN: Agenzia per la rappresentanza negoziale nelle pubbliche amministrazioni.

Elaborazione Fabrizio Carta

Dati nazionali

Partecipazione

La tornata elettorale del 2025 dimostra e conferma, innanzitutto, una fortissima partecipazione al voto. Sono quasi due milioni i lavoratori che hanno espresso la loro preferenza, confermando lo sforzo organizzativo di tutte le sigle sindacali. Di questi, quasi un milione e quattrocentomila hanno espresso il loro voto a favore della Confederazioni sindacali CGIL CISL UIL.

Un fatto positivo che potrebbe essere opposto a chi dice che il sindacato sia poco rappresentativo.

Se poi si paragona la percentuale dei votanti sul totale degli aventi diritto, il sindacato fa sfigurare la politica e i partiti, perché nelle diverse tornate elettorali o referendarie, non si raggiunge neanche il 50% dei cittadini.

Risultati elettorali

Ancora più confortante è il fatto che le confederazioni CGIL CISL UIL, nei diversi comparti, superano sempre il 64% della rappresentatività e in un caso l'80%.

La CISL è la prima sigla come deleghe e come rappresentatività complessiva, mentre la CGIL ha ottenuto il maggior numero dei voti.

Il sindacato di via Po' mantiene il primo posto nei comparti Funzioni Centrali e Sanità, pur superata dalla CGIL nel comparto "Istruzione e ricerca", dove pur avendo tanti iscritti in più, ha un risultato non del tutto positivo, in termini di votazione. La CGIL è prima anche nel comparto delle funzioni locali.

La CISL ha circa 40000 deleghe in più rispetto alla CGIL, ma è seconda nei voti con uno scarto rispetto alla CGIL di circa 70000.

È interessante analizzare la differenza tra deleghe e voti ottenuti. La CISL infatti prende 128000 voti in più rispetto alle deleghe, mentre la CGIL registra un più 240000 e la UIL 118000 in più.

Naturalmente le deleghe sono un valore statico frutto delle politiche portate avanti negli anni precedenti, mentre i voti sono più influenzati dalle politiche sindacali del momento.

È presumibile pensare che la spinta ad andare a votare e la scelta del sindacato da votare sia indotta anche da fatti contingenti e non sia influenzata dal peso dei servizi che ogni sigla sindacale offre ai propri iscritti ed in genere ai lavoratori.

Nei mesi precedenti alle votazioni le posizioni delle tre confederazioni si sono divaricate molto spesso.

Si possono fare alcuni esempi:

Elaborazione Fabrizio Carta

La valutazione delle politiche finanziarie del Governo è stato oggetto appunto di scioperi generali da parte di CGIL e UIL ed invece di parziale apprezzamento da parte del sindacato di via Po'.

Certamente la CISL si è presentata come sindacato tendente alla moderazione ed ha puntato moltissimo sulla raccolta firme per una legge sulla partecipazione dei lavoratori.

Una legge, invece, non apprezzata dagli altri sindacati ma fatta propria del Governo con l'approvazione del testo al Parlamento, anche se con tagli che ne hanno ridotto il senso e l'importanza.

Altre posizioni contrastanti si sono evidenziate in merito alle guerre o meglio alle manifestazioni di protesta contro le guerre, al premierato, all'autonomia differenziata, ai referendum sul lavoro, al ruolo del conflitto sindacale e degli scioperi generali. A fronte di una posizione che ha visto unite CGIL e UIL, si è contrapposta un'idea diversa di sindacato della CISL, supportata a volte da alcuni sindacati autonomi.

Questa non è una novità, ma la divaricazione degli ultimi tre anni si è accentuata rispetto al passato con modifica delle posizioni. Una UIL che, in passato, era stata sempre vicina alla CISL, si è spostata verso posizioni più prossime al sindacato di Landini.

Si sono susseguite nel tempo accuse reciproche di subordinazione a posizioni partitiche o politiche. CGIL indicata come cinghia di trasmissione di alcune forze politiche, la CISL troppo vicina al Governo quasi come ruota di scorta della maggioranza. Come potrebbe testimoniare il passaggio, repentino ma non troppo, dell'ex segretario generale Sbarra nelle file del Governo con un incarico rilevante. Ma, si dirà, non è la prima volta che accade.

Anche sulla firma dei contratti del pubblico impiego si è registrata una differenza di posizioni. CGIL e UIL spesso non hanno firmato gli accordi perché non coprivano sufficientemente le buste paga dall'inflazione, mentre la CISL, con l'apporto decisivo di alcuni sindacati autonomi, è stata più propensa a firmare anche per paura di non recuperare più i rinnovi.

Gli effetti di queste posizioni diverse potrebbero dunque alla lunga riverberarsi, positivamente o negativamente, anche sulle deleghe.

La CISL avrebbe un ambito teorico di espansione ridotto rispetto alla CGIL che per ora non capitalizza un risultato concreto tra le deleghe, ma ha una vasta prateria dover poter attingere e accrescere anche il consenso organizzativo. Anche la UIL appare più attrattiva in termini di consenso elettorale.

Quale è la linea vincente e sulla quale insistere? Sta pagando la moderazione della CISL rispetto alle politiche governative e il mantra della "partecipazione" e della ricerca a tutti i costi di tavoli negoziali o paga di più la linea intransigente e a volte pregiudiziale della CGIL con la polarizzazione dello scontro? O ancora una linea mediana che pare incarnata dalla UIL, ora propensa allo scontro, ora alla negoziazione e alla mediazione?

Non è certo compito di questa ricerca dare una risposta ed è compito di ogni sindacato fare una valutazione al proprio interno.

Elaborazione Fabrizio Carta

L'unica osservazione che faccio è che le divisioni, come insegna la storia del sindacato, non producono effetti positivi sui lavoratori e sui pensionati e che, pur esistendo logiche distinzioni nella linea di ognuno, sarebbe bene arrivare a solidi e concreti compromessi, a livello generale confederale e non solo a livello di categorie.

Anche perché, è ampiamente dimostrato, il sindacato difficilmente indirizza voti a destra e sinistra perché l'adesione è frutto di molte variabili e non certo di un'approvazione acritica delle posizioni di ogni sigla né tantomeno di un eventuale indirizzo partitico.

In ogni modo appare in tutta evidenza la maggiore capacità di mobilitazione della CGIL che riesce a portare al voto il 180% rispetto agli iscritti contro il 150% della UIL e il 138% della CISL.

Per quanto riguarda le deleghe la CISL, rispetto al 2022, cresce del 9,7% conto il 7,8% della CGIL ma il 13% della UIL.

Circa i voti, l'analogo raffronto con il 2022 fa registrare per la CISL una crescita molto limitata pari al 1,5% contro il 9,4% della CGIL ed il 9,3% della UIL.

C'è poi da verificare se i dati sul tesseramento comunicati dalle singole sigle siano compatibili con quelli ufficiali certificati da ARAN. Si può fare solo nel pubblico impiego, mentre nel privato, non esistendo una certificazione di terzi, i dati sono solo quelli forniti da ogni sindacato.

Il raffronto fatto solo rispetto alla CISL, non è dovuto a simpatia o antipatia, ma al fatto che l'autore non è riuscito a trovare dati attendibili delle altre sigle confederali o autonome.

Ebbene da un piccolo raffronto, prendendo a comparazione da un lato i dati ARAN e dall'altra quanto dichiarato nel Bilancio di Missione della CISL del 2023/2024, ho rielaborato una sintetica tabellina che è solo indicativa.

Non è completa proprio perché nella CISL, aderiscono alle singole categorie anche lavoratori non pubblici. Per esempio, nella FP i lavoratori della sanità privata o i dipendenti regionali e nella Scuola i dipendenti della formazione professionale o quelli delle scuole private. Si potrebbe anche obiettare che a volte il lavoratore si iscrive con deleghe brevi manu, pagate in contanti o ancora tramite deleghe rilasciate all'INPS sulla NASPI.

Di seguito le tabelle, dove in aggiunta ci sono anche le deleghe dei Medici.

Elaborazione Fabrizio Carta

COMPARAZIONE
DELEGHE PUBBLICO IMPIEGO CERTIFICATE ARAN
ISCRITTI DICHIARATI DA CISL

	FONTE		FONTE			
Deleghe CISL	ARAN		Bil.Miss Cisl 2023/2024		differenze	
	2025	2022			con 2025	con 2022
F. CENTRALI	22868	21817				
F. LOCALI	43660	42893				
SANITA'	84834	75064				
TOTALE GEN	151362	139774	FP	292732	-141370	-152958
			FIR RICERCA	3014		
			UNIVERSITA	6544		
SCUOLA	182992	166388	SCUOLA	271171		
			TOT	280729	-97737	-114341
MEDICI	4107	4187	MEDICI	7035	-2928	-2848

Tabella 1

Legenda

In questa tabella sono stati indicati i dati dei voti Cisl nei comparti (2025 e 2022).

La Cisl incrementa le deleghe rispetto al 2022 in tutti i comparti: più 1051 nel comparto Funzioni Centrali, più 767 nel comparto Funzioni Locali, più 9770 nella sanità e addirittura più 16654 nella Scuola.

Sono stati poi comparati con gli iscritti dichiarati nel bilancio di Missione.

Si può notare, sia pure con le osservazioni fatte sopra, uno scostamento notevole tra iscritti certificati e quelli dichiarati.

Elaborazione Fabrizio Carta

Risultati complessivi votazioni RSU Pubblico Impiego
aprile 2025
Tabella 2 deleghe e iscritti a livello nazionale
Comparazione tra deleghe e voti
Dati A.D. solo per CGIL CISL UIL

	2025		2022	
	deleghe	voti	diff del.	diff voti
CISL	332.991	460.329	29.563	6.863
CGIL	296.631	537.176	21.340	42.253
UIL	239.117	358.743	28.769	30.920
tot CGIL CISL UIL	868.739	1.356.248	79.672	80.036
TOT. VOTI ASSOLUTI	1.380.440	1.912.311	118.434	107.078
PERC SU NUMERI ASSOLUTI	63%	71%		
2025 A.D.	DELEGHE	VOTI		
CISL	7430			
CGIL	8469			
UIL	5836			
TOT	78719			
(COMPRESI MEDICI)				
LA DIFFERENZA è TRA DELEGHE RISPETTO AL 2022/24				

Tabella 2

TOTALI

2022	DELEGHE	VOTI
CISL	303.428	453.466
CGIL	275.291	494.923
UIL	210.348	327.823
tot CGIL CISL UIL	789.067	1.276.212
TOT. VOTI ASSOLUTI	1262006	1805233
PERC SU NUMERI ASSOLUTI	63%	71%

Tabella 3

Elaborazione Fabrizio Carta

Dati per comparto

Le quattro tabelle riportate sotto vanno lette in questo modo:

Nella prima e seconda colonna il numero delle deleghe e la percentuale di rappresentatività.

Nella terza e quarta i voti riportati con a fianco la rappresentatività.

Nella quinta colonna la media.

Nell'ultima la confederazione di appartenenza.

COMPARTO FUNZIONI CENTRALI

La CISL è il sindacato più forte sia come deleghe che come percentuale di rappresentatività (23,06%) e registra un buon aumento di iscritti anche se la percentuale scende. Dietro, la CGIL con 20,40% e UIL con 18,25%. Come numero di voti è prima la CGIL mentre come numero di iscritti è superata non solo dalla Cisl ma anche dalla UIL.

La CGIL è il sindacato più forte nel numero di voti ottenuti e grazie a questo risultato, pur aumentando di deleghe in maniera poco significativa, è l'unica sigla che migliora sia pure di poco la sua rappresentatività. In ogni caso è superata nelle deleghe sia dalla CISL che dalla UIL che registra un buon aumento di deleghe superando la CGIL ma è al terzo posto nella rappresentatività

I confederali in totale raggiungono una rappresentatività di oltre il 61%. Complessivamente i voti dei confederali rappresentano il 60,55% del totale deleghe e il 62,88% dei voti. Sostanzialmente si è sui numeri del triennio precedente. Cresce il numero complessivo delle deleghe di 4000 unità e il numero dei votanti sale di oltre 20000.

Forte la presenza della CONFSAL.

COMPARTO FUNZIONI LOCALI

In questo settore, è la CGIL ad essere la più forte sia nelle deleghe sia nei voti e quindi anche nella rappresentatività. (oltre il 35%). Buono l'incremento degli iscritti.

La Cisl (oltre il 28%) si piazza al secondo posto con incremento di iscritti, ma con una leggera perdita di rappresentatività.

La UIL (poco più del 19%) registra la migliore performance sulle deleghe ma rimane nettamente al terzo posto, sia pure migliorando, come la CGIL, la rappresentatività.

In generale il numero delle deleghe rimane stazionario mentre aumenta il numero dei votanti.

Elaborazione Fabrizio Carta

Sia la percentuale delle deleghe che dei voti, per i confederali, sale ancora superando l'80%. Sul totale. Nel comparto, i sindacati confederali hanno una rappresentatività che va oltre l'80%. Tra gli altri solo il CSA è oltre la soglia del 5%.

COMPARTO ISTRUZIONE

Anche nel settore istruzione la CGIL supera di poco la CISL come rappresentatività, che però è prima per numero di deleghe, anche se registra un crollo nel numero dei votanti.

In questo comparto al predominio netto della Cisl nel totale deleghe che vanno oltre 180 mila, si contrappone però il successo delle liste CGIL che fanno schizzare la rappresentatività di questo sindacato al 23,83%. La CGIL supera sia pure di pochi decimali la CISL che si ferma al 23,2% con la UIL al 18%. Tra gli autonomi lo SNALS E GILDA superano il 10%, mentre l'ANIEF è all'8,50%. Complessivamente i tre confederali rappresentano il 64,33% del comparto.

Aumentano comunque anche nelle deleghe sia la CGIL che specialmente la UIL e sale anche il numero delle deleghe complessive (oltre 80000). Il numero dei votanti invece aumenta di sole 27000 unità

I confederali rappresentano il 60% delle deleghe e il 68% dei votanti con dati più o meno stazionari rispetto al triennio precedente.

SANITA'

La CISL (rappresentatività 23,73%) è il primo sindacato sia nelle deleghe che aumentano di quasi 10000 rispetto al triennio precedente che nel numero di voti. La rappresentatività rimane però identica, perché aumentano in misura minore come deleghe, ma in maniera più consistente nel numero dei voti anche la CGIL (+ 5000 circa e + 9600 nei voti) e la UIL (+ 5000 circa e quasi 9000 nei voti). CGIL è al 21,60% e la UIL al 19,16% come rappresentatività.

I confederali nel complesso rimangono stazionari sia nel numero delle deleghe che dei voti in termini percentuali.

Crescono le deleghe complessive di oltre trentamila e di oltre 37000 anche i votanti.

Tra gli autonomi sono forti la FIALS CONFSAL (13%) e il Nursind (10,02%+5,51%)

AREA DIRIGENZIALI

Si rimanda alle tabelle perché dati poco significativi.

MEDICI (solo numero deleghe)

Perdono tutti e tre i sindacati confederali in specie la UIL. La CGIL è prima e la CISL seconda. In questo settore predominano le sigle autonome, come da tradizione, e la rappresentatività globale dei confederali, in diminuzione, si assesta intorno al 20%

Elaborazione Fabrizio Carta

Considerazioni finali sui dati nazionali.

Complessivamente la CISL ha il maggior numero di deleghe con 332000 (+ 29569) seguita dalla CGIL con oltre 296000 (+21340) e dalla UIL con circa 239000 (+28769). Nei voti invece la CGIL è la prima sigla con 537000 voti (oltre 240000 n più rispetto alle deleghe), la CISL raccoglie 460000 voti (circa 128000 in più rispetto alle deleghe), la UIL invece ha 358000 voti circa (120000 in più rispetto agli iscritti). Dunque la CGIL si dimostra più competitiva nel raccogliere voti, supera nella rappresentatività la CISL nel settore istruzione e nelle funzioni locali e pure nei medici.

La CISL aumenta di deleghe, è sempre la prima ma non riesce ad espandere la sua attrattività o meglio lo fa in misura minore sia nei confronti della CGIL, in termini assoluti, sia nei confronti della UIL, in termini percentuali.

Poi come nelle votazioni, tutti diranno di aver vinto ma le due più grandi dovranno interrogarsi, l'una perché l'aumento dei voti non è proporzionale alle deleghe (CISL), l'altra (la CGIL) al contrario, come coniugare il grande numero di voti con un incremento relativamente meno forte nelle adesioni. La UIL aumenta sia di deleghe che di voti e forse tra i due litiganti il terzo gode.

Elaborazione Fabrizio Carta

Rappresentatività sindacale pubblico impiego
Dati nazionali per comparto
LA MEDIA è DATA DALLA SOMMA DELLA PERCENTUALE DELEGHE PIU' PERCENTUALE VOTI DIVISO DUE
I SINDACATI CON MENO DEL 5% DI RAPPRESENTATIVITA' NON PARTECIPANO ALLA CONTRATTAZIONE
in rosso il sindacato con la posizione migliore

2025 - 2027

funzioni centrali						
	deleghe	perc	voti rsu	perc	media	CONF
CISL FP	22.170	24,25%	38.019	21,86%	23,06%	CISL
FP CGIL	16.298	17,83%	39.956	22,98%	20,40%	CGIL
UIL PA	16.879	18,47%	31.364	18,04%	18,25%	UIL
CONFSAL UNSA	14.545	15,91%	25.996	14,95%	15,43%	CONFSAL
FLP	8.026	8,78%	14.025	8,07%	8,42%	CGS
USB PI	5.082	5,56%	13.522	7,78%	6,67%	USB
CONFINTESA FP CONFINTESA	6.317	6,91%	9.889	5,69%	6,30%	CONFINTESA
CGIL CISL UIL SU TOTALE	55.347	60,55%	109.339	62,88%	61,71%	
CISL RISPETTO A 2022 2024	724	-0,4%	3.069	-1%	-1%	
CGIL RISPETTO A 2022 2024	277	-0,6%	6.622	1,2%	0,3%	
UIL RISPETTO A 2022 2024	821	0,00	4.403	0,00	0,00	
totale deleghe e voti assoluti	91.404		173.889			
comparazione con 2022 2024	4.554		20.813			

Funzioni locali	deleghe	perc	voti rsu	perc	media	CONF
FP CGIL	50.852	34,17%	123.592	37,61%	35,89%	CGIL
CISL FP	42.650	28,66%	93.743	28,53%	28,59%	CISL
UIL FPL	28.642	19,25%	64.834	19,73%	19,49%	UIL
CSA RAL	15.053	10,12%	28.559	8,69%	9,40%	CISAL
CGIL CISL UIL SU TOTALE	122.144	82,08%	282.169	85,87%	84,25%	
CISL RISPETTO A 2022 2024	646	0,4%	4.281	-0,5%	-0,1%	
CGIL RISPETTO A 2022 2024	1.319	0,9%	11.464	1,2%	1,0%	
UIL RISPETTO A 2022 2024	1.837	1,2%	7.044	1,0%	1,1%	
totale deleghe e voti assoluti	148809		328600			
comparazione con 2022 2024	122		20683			

Elaborazione Fabrizio Carta

Istruzione ricerca	deleghe	perc	voti rsu	perc	media	CONF
FLC CGIL	156.194	20,08%	272.936	27,58%	23,83%	CGIL
CISL FSUR	182.992	23,53%	227.289	22,97%	23,25%	CISL
UIL SCUOLA RUA	127.230	16,36%	178.882	18,08%	17,22%	UIL
FEDERAZIONE SNALS CONFSAL	98.058	12,61%	114.766	11,60%	12,10%	CONFSAL
FEDERAZIONE GILDA UNAMS	79.875	10,27%	78.536	7,94%	9,10%	CGS
ANIEF	66.095	8,50%	78.259	7,91%	8,20%	CIS
CGIL CISL UIL SU TOTALE	466.416	60,05%	679.107	68,62%	64.33%	
CISL RISPETTO A 2022 2024	18.078	-0,3%	-6.866	-1,4%	-0,8%	
CGIL RISPETTO A 2022 2024	14.434	-0,4%	10.064	0,3%	-0,1%	
UIL RISPETTO A 2022 2024	20.832	1,0%	10.551	0,6%	0,8%	
totale deleghe e voti assoluti	776680		989600			
comparazione con 2022 2024	83186		27692			
Sanità	deleghe	perc	voti rsu	perc	media	CONF
CISL FP	84.834	23,41%	100.532	24,06%	23,73%	CISL
FP CGIL	73.215	20,20%	96.135	23,00%	21,60%	CGIL
UIL FPL	66.341	18,31%	83.663	20,02%	19,16%	UIL
FIALS CONFSAL	50.066	13,82%	55.440	13,27%	13,54%	CONFSAL
NURSIND	46.883	12,94%	41.856	10,02%	11,48%	CGS
NURSING UP	25.332	6,99%	23.017	5,51%	6,25%	CSE
CGIL CISL UIL SU TOTALE	224.390	62%	280.330	67%	64,50%	
CISL RISPETTO A 2022 2024	9.770	0,8%	6.069	-0,8%	0,0%	
CGIL RISPETTO A 2022 2024	5.305	-0,3%	9.634	0,3%	0,0%	
UIL RISPETTO A 2022 2024	5.273	-0,1%	8.948	0,4%	0,1%	
totale deleghe e voti assoluti	362394		417925			
comparazione con 2022 2024	30490		37435			

Tabelle 4/5/6/7

Elaborazione Fabrizio Carta

Dati regionali Sardegna

Nel corso del 2025 le votazioni RSU si sono tenute naturalmente anche in Sardegna.

L'ARAN ha pubblicato i dati a livello nazionale, senza però disaggregare i dati per Regione.

Dopo alcune richieste, mi sono stati forniti via PEC i risultati delle votazioni per la Sardegna per il 2022 e il 2025, escludendo i dati degli enti regionali che non sono monitorati dall'ARAN.

Non sono invece disponibili, perché coperti dalla "privacy", i dati delle deleghe a livello regionale.

L'analisi che si presenta in queste poche pagine è frutto di un assemblaggio e di una rielaborazione effettuata con i seguenti criteri.

- Divisione per comparto (Funzioni centrali, quindi Ministeri ed Enti, Funzioni locali, Comuni, Province, Sanità, Istruzione e Ricerca, Scuola Università).
- Distinzione dei dati per le cinque province sarde (Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Sud Sardegna).
- Indicazione dei dati relativi agli aventi diritto, votanti, schede valide
- Evidenziazione dei risultati ottenuti, per ogni comparto e provincia, dai diversi sindacati con numero assoluto dei voti e percentuale su totale delle schede valide.
- Accorpamento dei dati per i sindacati confederali con a fianco la percentuale della rappresentatività sul totale dei voti validi.
- Tabelle dove sono disponibili i dati sommati per comparto a livello regionale.
- Numero delle unità produttive dove sono state presentate liste nonché il numero totale di liste per ogni sigla. (tabella 4 e 5)
- Paragone statistico dei dati regionali con i dati nazionali.

Sulla base di queste evidenze si possono fare tantissimi commenti e tante valutazioni. Ognuno che abbia voglia di leggere, potrà farlo personalmente.

L'autore ne indica solo alcune, relative alle tabelle rese pubbliche.

PARTECIPAZIONE AL VOTO

Il voto nel 2025 ha interessato 77856 lavoratori in Sardegna, con un aumento di circa 600 rispetto al 2022. La percentuale media globale, piuttosto alta, si è attestata al 74,39%, contro il 70,51% del 2022. Si va dal 87,30% nel comparto delle funzioni locali, per scendere poi al 66,7% in quello dell'Istruzione e ricerca.

La percentuale dei votanti è in crescita, probabilmente per il fatto che, nella tornata precedente, si risentivano ancora gli effetti del COVID.

A livello regionale i voti validi sono stati 56644 contro i 53335 del 2022 (+3309)

Elaborazione Fabrizio Carta

Nel comparto Funzioni locali la percentuale di votanti è del 87,30% (+4,5%) rispetto al 2022. In quello delle funzioni centrali 84,02% (+5,46%), nella sanità il 74,46% (+5,92%) e nell'Istruzione e Ricerca il 69,73% (+2,30%)

Tra le province, Oristano ha il primato della partecipazione con oltre il 90%, mentre nelle altre si va dal 72,8% di Cagliari al 76% di Nuoro, con Sassari al 75% e Sud Sardegna al 74,7%.

Se la si confronta con i dati delle percentuali di voto alle elezioni politiche e amministrative c'è dunque da essere soddisfatti, anche se ci sono, evidentemente, delle peculiarità che favoriscono l'accesso al voto (durata delle aperture dei seggi, vicinanza al posto del lavoro etc.).

In ogni caso si tratta di un test probante perché ha interessato oltre 77000 lavoratori dei quali quasi 58000 hanno partecipato.

ENTI NEI QUALI IL SINDACATO HA PRESENTATO LISTE.

Le votazioni sono state un impegno significativo per i sindacati. Secondo i dati forniti dall'ARAN le elezioni si sono svolte in 777 unità produttive del pubblico impiego.

Numero unità produttive dove si sono svolte le votazioni						
PROVINCE	CAGLIARI	SASSARI	NUORO	ORISTANO	SUD SARD	SARDEGNA
FUNZIONI CENTRALI	58	32	15	13	5	123
FUNZIONI LOCALI	30	89	68	90	118	395
ISTRUZIONE RICERCA	63	73	41	22	46	245
SANITA'	4	4	3	1	2	14
TOTALE	155	198	127	126	171	777

Tabella 4

NUMERO DI LISTE PRESENTATE.

Hanno presentato liste e ottenuto voti 22 sindacati, in totale. Nelle funzioni centrali sono 9, nelle funzioni locali 13, nella sanità 12 e nell'Istruzione e ricerca 9. Alcuni sindacati, come quelli confederali CGIL CISL UIL sono stati presenti in tutti i comparti.

L'UGL, spesso considerata molto rappresentativa, tanto da sedere anche nel comitato provinciale e regionale INPS della Sardegna, risulta pressoché assente come liste presentate e come numero di voti.

Al contrario ci sono liste autonome che, in alcuni settori ed in alcune province, hanno raggiunto risultati ragguardevoli come, per esempio, la FIALS nella sanità, la CONFINTESA nelle Funzioni centrali, GILDA, SNALS, ANIEF nell'istruzione e ricerca.

Elaborazione Fabrizio Carta

Numero liste presentate dato regionale					
sindacato	FC	FL	I.R.	SANITA'	TOTALE
CISL	97	257	215	14	583
CGIL	55	145	237	14	451
UIL	60	121	214	14	409
ANIEF	0	0	199	0	199
CONFSAL	33	1	92	0	126
GILDA	0	0	125	1	126
COBAS SARD	0	0	99	0	99
CSA	0	56	0	0	56
USB	33	5	9	7	54
CONFINTESA	33	1	0	0	34
COBAS	0	0	26	0	26
FIALS	0	0	0	13	13
NURSIND D	0	0	0	12	12
CSE	0	7	0	1	8
NURSIND P	0	0	0	6	6
FISI	1	1	0	0	2
FSI	1	0	0	1	2
UGL	0	1	1	0	2
FLP	1	0	0	0	1
CSS	0	1	0	0	1
SIND BASE	0	1	0	0	1
SILPOL	0	1	0	0	1
HUMAN CAR.	0	0	0	1	1
CONFAL	0	0	1	0	1
TOTALI	314	598	1218	84	2214

Tabella 5

RISULTATI DI CGIL CISL UIL

La consistenza organizzativa e lo spessore politico delle tre confederazioni sindacali rimane sempre rilevante, anche se, in alcuni settori e in alcune province, è messa in difficoltà dal successo degli altri considerati “autonomi”, anche se a volte sono diramazioni di confederazioni.

Stando al risultato globale sardo, i confederali valgono quasi il 68% contro il 32% degli altri, una percentuale comunque abbastanza consistente e con la quale si deve fare i conti, soprattutto se i sindacati confederali non procedono compatti, come spesso capita. Rispetto al 2022 vi è un leggero aumento pari al 1,27%.

Il predominio dei confederali è più accentuato nel settore delle Funzioni locali dove raggiunge l’86,8% del totale. (-0,31% rispetto al 2022). Più bassa la percentuale di voti ottenuta nell’Istruzione e ricerca (66.9%, -0,34% rispetto al 2022), ancor meno nelle Funzioni centrali (63,2%, -0,91% rispetto al 2022) mentre nel settore Sanità, si registra il dato più basso (59,6%). Qui però vi è una risalita dei confederali che aumentano in percentuale di oltre il 6%. In quest’ultimo settore, si risente dell’influenza di organizzazioni come il NURSIND che rappresentano specifiche aree del personale.

Elaborazione Fabrizio Carta

Verificando i dati per provincia si nota che mentre a Sassari i confederali sono al 78,9% e nel Sud Sardegna al 74,1%, a Cagliari si arriva solo al 62,5%, a Nuoro appena al 59,4% mentre ad Oristano vi è il dato percentuale più basso con un testa a testa con gli autonomi: 51,4% contro il 48,6%.

Combinando il dato della partecipazione (a Oristano il 90%) con i risultati degli autonomi sempre ad Oristano, si potrebbe affermare che la percentuale dei votanti aumenta quando ci sono più liste presenti.

RISULTATI ELETTORALI

A livello generale.

Come già detto durante la campagna elettorale per la RSU e immediatamente dopo, si è abituati a sentire grandi affermazioni di vittoria, a volte strumentali e propagandistiche, a volte invece dovute al fatto che i dati ufficiali sono conosciuti dopo tanti mesi ed ogni sigla, in genere, conosce solo i dati dove ha presentato le proprie liste.

Sommando tutti dati, la CISL conquista il primo posto con 13404 voti pari al 23,66% del totale dei votanti. È prima nel settore "Funzioni centrali" (1558 voti e il 30%), ancora prima nelle Funzioni locali (3230 voti e il 36%). Cede però il passo sia nella sanità dove è seconda (2698 voti e 19,8%) dietro la UIL che si giova rispetto al 2022 della scomparsa di un forte sindacato autonomo, e in quello dell'Istruzione e ricerca (5918 voti e 20,6%) dietro la CGIL. Complessivamente la CISL perde il 3,09% rispetto al 2022.

La CGIL finisce seconda nel complesso con 13058 voti ed il 23.05%. È prima, come detto nell'Istruzione e Ricerca con 7553 voti ed il 26,3%, terza nella sanità (2009 voti e 14,7%), seconda nelle funzioni locali (2597 e 28,9%) e in quelle centrali (830 e 17,1%). Il trend della CGIL è stazionario perché in percentuale aumenta solo dello 0,21%.

La UIL, normalmente sottovalutata, ottiene il terzo posto in generale (12046 voti e 21,2%) ma piuttosto vicina alle altre due confederazioni. È prima nella sanità (3398 e 24,9%), terza nell'Istruzione e Ricerca (5788 e 20%), nelle Funzioni locali (1971 e 21,9%) e in quelle centrali (889 e 17,1%). La UIL registra un aumento considerevole sia in termini assoluti (quasi 3000 voti in più) che in percentuale (+4,14%)

Un risultato piuttosto ravvicinato tra CGIL CISL UIL ma che comunque, sia pure per un'incollatura, vede confermato anche per il 2025 il primato del sindacato di Via Ancona.

A livello generale le altre sigle autonome sono lontane ed essendo rappresentative in un particolare settore, solo alcune superano di poco il 4% (ANIEF presente nella scuola 4,8%, FIALS nella sanità il 4,1%, GILDA nella scuola il 4,6%).

Alcuni risultati nei singoli settori indicano una buona presenza della USB (12,9%) e di CONFINTESA (11%) nelle Funzioni centrali, CSA in quello delle funzioni locali (8,2%), NURSIND (oltre il 20% sommando le due liste – più di CGIL e CISL) nella sanità ed il FIALS (7,1%), storicamente forte nella provincia di Cagliari.

Elaborazione Fabrizio Carta

Nel settore Istruzione, consistente e storica anche la presenza della GILDA (9,1%), dell'ANIEF (9,4%) e dello SNALS (5,5%). Tutti gli altri sono a percentuali minime almeno a livello generale.

A livello di singole province.

Cagliari

Globalmente la prima sigla è la CGIL con il 23,3% dei voti, seguita da vicino dalla Uil con il 22,7%, mentre terza è la CISL (16,4%) seguono FIALS, USB e COBAS.

La CISL ha più voti nelle Funzioni Centrali, la CGIL nel settore istruzione e ricerca e in quello delle Funzioni locali. La FIALS è la più votata nella sanità.

Rispetto alla tornata precedente le posizioni sono uguali, ma la Cisl cede oltre il 3% dei voti, la CGIL è stazionaria mentre cresce la UIL con l'1,79%.

Sassari

La più votata è stata la CISL con il 29,9% poi la UIL con 24,7% terza la CGIL 24,3%.

Nelle Funzioni centrali la CISL ha il 34,6% e raddoppia gli altri confederali, supera tutti anche nelle funzioni locali (36%), mentre nella sanità il primo posto va alla UIL (30%). Nell'Istruzione è sempre la CISL la più votata (26,5%) ma UIL (25,7% e CGIL (24%) sono piuttosto vicine.

Rispetto al 2022 si registra un calo notevole della Cisl (-3,54%), mentre aumenta sia la CGIL (+2,65%) ed ancora di più la UIL (+7,22%).

Il divario che la CISL aveva, quasi 12 punti sulla CGIL e 16 sulla UIL, si accorcia di molto.

Nuoro

Nella provincia di Nuoro (compresa Ogliastra) il primo sindacato è nettamente la CISL che con il 34,9% doppia tutti. Qui è da registrare l'esito della GILDA che, pur essendo presente solo nel settore Istruzione, arriva terza con il 14,7% dietro a CGIL e davanti alla UIL.

La CISL è prima nelle funzioni locali superando il 51% e nell'Istruzione (35,3%) davanti alla GILDA (28,7%). Perde però il primato sia nella Sanità, sorpassata dal Nursind (34,9%) e dalla UIL (19,7%) ed anche nelle funzioni centrali dove si registra l'exploit della USB.

A Nuoro in termini percentuali perde sia la CISL (-1,83%), ancora di più la CGIL (-4,33%) mentre la UIL sale del 3,62%.

Oristano

Elaborazione Fabrizio Carta

Ad Oristano, dove il divario tra le confederazioni e gli autonomi è piuttosto ridotto, la CISL rimane prima ma solo con il 25,9%. Il fenomeno degli autonomi determina il sorpasso anche in termini generali della CONFSAL secondo sindacato, mentre la GILDA supera la CGIL, quinto sindacato in provincia. La UIL si accaparra il terzo posto.

Nelle Funzioni centrali è netto il dominio CISL ma ancora maggiore nelle Funzioni locali dove raggiunge oltre il 50% dei voti. Il fenomeno "autonomi" invece dispiega i suoi effetti sia nella Sanità dove il NURSIND raggiunge il 28,5% su CISL (21,4%) e UIL (14,1%), sia nell'Istruzione e ricerca dove SNALS è primo (28,8%) e GILDA seconda (24,7%) che superano i confederali tutti sotto il 15%. Nel settore dunque gli autonomi battono nettamente i confederali (60%-40%)

Se si considera che l'altra lista NURSIND nella Sanità raggiunge il 12,3% e che complessivamente gli autonomi superano i confederali (56%-44%) si può capire chi raccoglie maggiori consensi, in un settore vitale per la popolazione.

In complesso la CISL doppia tutti gli altri sindacati pur perdendo in percentuale (-1,29%). La CGIL, già debole nella provincia scende ancora del 1,73% e viene superata dalla UIL che cresce del 4,86%.

Sud Sardegna

In questo territorio che comprende comuni che, almeno per la CISL, in parte appartengono alla UST Medio Campidano in parte al Sulcis Iglesiente e in parte a Cagliari, è la CGIL a spuntarla con il 33,2% dei voti, segue la UIL con il 24,3% e poi la CISL con il 16,7%. Poco significativi gli autonomi anche se la FIALS e i COBAS nella Sanità e l'ANIEF nella Scuola raggiungono cifre importanti.

La CGIL vince sia nella Sanità che nell'Istruzione, mentre la UIL è davanti a tutti nelle Funzioni locali. Nel settore Funzioni centrali la CONFINTESA è la maggiore sigla, ma i dati numerici sono molto ridotti. La CISL la si trova al 4° posto nella sanità, al secondo nelle funzioni locali e al terzo nell'Istruzione e Ricerca.

Nel complesso la CGIL aumenta di 1,05%, la UIL di 3,37% e supera la CISL che vede un calo di -4,74%.

Elaborazione Fabrizio Carta

PARAGONE DATI NAZIONALI CON REGIONALI SARDEGNA

Nelle tabelle sotto riportate vi è la comparazione tra i risultati delle votazioni nazionali e regionali Sardegna del 2025.

Comparazione dati nazionali con regionali Sardegna (voti in percentuale)

Funzioni Centrali					Funzioni Locali			
sindacato	NAZ.	REG	DIFF		sindacato	NAZ.	REG	DIFF
CISL	21,86%	30,00%	8,14%		CISL	28,53%	36,00%	7,47%
CGIL	22,98%	16,00%	-6,98%		CGIL	37,61%	28,90%	-8,71%
UIL	18,04%	17,10%	-0,94%		UIL	19,73%	21,90%	2,17%
CONFSAL	14,95%	9,10%	-5,85%		CSA	8,69%	8,20%	-0,49%
FLP	8,07%	2,70%	-5,37%		CONFED-	85,87%	86,80%	0,93%
USB	7,78%	12,90%	5,12%					
CONFINTESA	5,69%	11,00%	5,31%					
CONFEDERALI	62,88%	63,20%	0,32%					

Sanità					Istruzione Ricerca			
sindacato	NAZ.	REG	DIFF		sindacato	NAZ.	REG	DIFF
CISL	24,06%	19,80%	-4,26%		CISL	22,97%	20,60%	-2,37%
CGIL	23,00%	14,90%	-8,10%		CGIL	27,58%	26,30%	-1,28%
UIL	20,02%	24,90%	4,88%		UIL	18,08%	20,00%	1,92%
FIALS CONFSAL	13,27%	17,10%	3,83%		SNALS	11,60%	5,50%	-6,10%
NURSIND D.	10,02%	14,70%	4,68%		GILDA	7,94%	9,10%	1,16%
NURSIND UP	5,51%	5,50%	-0,01%		ANIEF	7,91%	9,40%	1,49%
CONFEDERALI	67,00%	59,60%	-7,40%		CONFED.	68,63%	66,90%	-1,73%
GENERALE								
	NAZ.	REG.	DIFF					
CISL	24,07%	23,70%	-0,37%					
CGIL	28,09%	23,00%	-5,09%					
UIL	18,80%	21,20%	2,40%					
CONFEDER.	71,59%	68,00%	-3,59%					

Ovviamente il confronto è sulle percentuali.

Nel settore Funzioni Centrali mentre a livello nazionale il primo sindacato, nei voti, è la CGIL, in Sardegna è invece la CISL con il 30%, una percentuale superiore di più di otto punti rispetto al dato nazionale. La CGIL registra un valore di oltre sei punti inferiore mentre la UIL è sulle medesime posizioni. Tra gli altri in Sardegna sono più forti CONFINTESA ed USB rispetto a CONFSAL E FLP. La media dei confederali, totale, è quasi identica, poco oltre il 60%.

Elaborazione Fabrizio Carta

Nelle Funzioni locali la CISL in Sardegna raggiunge il 36% oltre sette punti meglio che in campo nazionale. Anche il valore "sardo" della UIL supera quello nazionale, mentre la CGIL che, in campo nazionale è la prima sigla, in Sardegna segna il passo perdendo oltre il 7%. L'unico altro sindacato rilevato è la CSA con circa l'8% sia nazionale che regionale. Anche qui la media dei confederali è simile (tra nazionale e regionale) ma con livelli che superano l'85%.

Nel campo della Sanità, c'è un ribaltamento perché il dato della UIL supera tutti con una differenza di oltre il 4% rispetto al dato nazionale. Perdono invece, sempre rispetto ai dati nazionali, sia la CISL (-4,26% circa) che la CGIL (-8,10%). In ogni caso in questo settore la Sardegna si distingue rispetto al dato nazionale per una evidente minore presa dei Confederali che rappresentano solo il 59% del totale contro il 67% del dato nazionale. In effetti nell'isola paiono molto forti, se paragonati con il dato globale, sia il NURSIND che la FIALS.

Nel settore della Istruzione e Ricerca, la CGIL che si conferma al primo posto anche nell'Isola, come a livello nazionale, perde però nel confronto poco più del'1%, come anche la CISL che nel raffronto registra un -2,37%. La UIL, invece recupera rispetto al Nazionale l'1,92%. Sommando i dati dei tre confederali la percentuale in Sardegna è molto vicina a quella del nazionale, appena l'1,73% in meno.

Infine nel calcolo totale dei comparti, la CISL è al primo posto in Sardegna (seconda a livello nazionale) anche se la sua percentuale è inferiore di pochissimo. Tutto ciò dovuto al fatto che la CGIL fa peggio arrivando nell'isola al 23% contro il 28,09% del livello più alto. Una perdita di ben 5 punti. La UIL invece, pur rimanendo terza, migliora la sua percentuale. Il dato complessivo di CGIL CISL UIL in Sardegna arriva al 68% con una differenza percentuale di oltre il 3%, dovuta però quasi interamente al calo della CGIL.

Conclusioni sui dati regionali.

L'impegno che i sindacati del pubblico impiego hanno riversato su questa tornata elettorale è stato molto significativo e rappresenta un segno di vitalità almeno dal punto di vista organizzativo. In ben 777 uffici si sono presentate le liste rappresentanti 19 sindacati, tra confederali e autonomi, per oltre duemila liste. Una partecipazione media dei lavoratori che si attesta al 74,4% con punte ancora più alte nelle Funzioni locali e centrali.

Il settore del Pubblico Impiego è ovviamente molto variegato ed in ogni comparto ci sono storie e tradizioni stratificate negli anni, anche a livello regionale. In ogni caso, i Confederali (CGIL CISL UIL) rappresentano una fetta molto grande dei lavoratori specie nei settori delle Funzioni Locali. In quelle centrali si supera il 63% ma sale la presenza di altri attori autonomi come la CONFINTESA e USB. Nel settore Istruzione/Università/Ricerca i confederali sono al 66%. Nella Sanità infine la percentuale di rappresentatività sia pure sotto il 60%, pare in aumento anche grazie al grande risultato della UIL.

Complessivamente la CISL ha ottenuto più voti superando la CGIL dello 0,7% e la UIL di oltre tre punti. Rispetto alle medie nazionali mentre CISL e soprattutto CGIL sono al ribasso, la UIL invece supera la percentuale nazionale.

Elaborazione Fabrizio Carta

Per il numero delle deleghe non posseggo numeri ufficiali delle tre organizzazioni sindacali confederali, in quanto coperti dalla privacy e non diffusi dall'ARAN.

Posso fare solo un raffronto tra i voti ottenuti dalla CISL (13404) con il numero di iscritti relativi al 2013 che supera secondo fonti attendibili le ventimila unità. (Scuola 9641, UNIVERSITA' 201, Ricerca 29, FP 10216) Con le dovute tare determinate dal fatto che alle sigle del P.I. aderiscono anche lavoratori privati (scuole private, formazione, case di cura private e i dipendenti regionali non censiti)), anche qui si può osservare uno scarto tra iscritti e numero dei votanti piuttosto significativo e meritevole di approfondimento.

Lo scopo di questo elaborato è solo quello di poter essere di supporto per capire meglio e basandosi su dati reali e non sulla propaganda come va il sindacato e cosa si potrebbe fare di più per migliorare il rapporto con i lavoratori.

Pur nell'incompletezza dovuta al fatto che non sono stati resi pubblici i numeri relativi alle deleghe, che però sono in possesso sicuramente delle organizzazioni sindacali, questo elaborato potrà essere utile, per chi lo vorrà utilizzare, anche ai fini di un metro di giudizio e confronto con le prossime tornate elettorali.

Devo ringraziare gli uffici dell'ARAN che mi hanno fornito i dati sia pure non ordinati e mi scuso di qualche eventuale piccolo errore.

Marzo 2026

Fabrizio Carta

Elaborazione Fabrizio Carta

Confronto con il 2022 (dati regionali e provinciali). Tabelle

CAGLIARI TUTTI COMPARTI

Colonna1	2025	PERC. RAPPR	2022	PERC. RAPPR2	DIFF 25/22 ASS	DIFF 25/22 PERC.
Aventi diritto	25130		25845			
Votanti	18284		17702			
percentuale	73%		68%			
Voti validi	17818		17327			
CISL	2928	16,43%	3389	19,56%	-461	-3,13%
CGIL	4158	23,34%	4030	23,26%	128	0,08%
UIL	4044	22,70%	3623	20,91%	421	1,79%
ANIEF	662	3,72%	541	3,12%	121	0,59%
GILDA	332	1,86%	534	3,08%	-202	-1,22%
FIALS	1300	7,30%	1076	6,21%	224	1,09%
COBAS	1090	6,12%	1185	6,84%	-95	-0,72%
CONFSAL UNSA	624	3,50%	714	4,12%	-90	-0,62%
NURSIND	413	2,32%	393	2,27%	20	0,05%
USB	866	4,86%	529	3,05%	337	1,81%
NURSIND UP	398	2,23%	282	1,63%	116	0,61%
CSA	373	2,09%	309	1,78%	64	0,31%
CONFINTESA	360	2,02%	228	1,32%	132	0,70%
CSE	66	0,37%	69	0,40%	-3	-0,03%
FPL	93	0,52%	161	0,93%	-68	-0,41%
UGL FP	76	0,43%	71	0,41%	5	0,02%
FSI USAE	0	0,00%	169	0,98%	-169	-0,98%
SGB	35	0,20%	24	0,14%	11	0,06%
	17818	100,00%	17327	100,00%	491	0,00%
totale confederali	11130	62,46%	11042	63,73%	88	-1,26%

Elaborazione Fabrizio Carta

Colonna1	Colonna2	Colonna3	Colonna4	Colonna5	Colonna6	Colonna7
SASSARI TUTTI I COMPARTI						
	2025	PERC. RAPPR	2022	PERC. RAPPR	DIFF 25/22 ASS	DIFF 25/22 PERC.
Aventi diritto	23812		22986			
Votanti	17903		16645			
percentuale	75,18%		72,41%			
Voti validi	17542		16325			
CISL	5237	29,85%	5452	33,40%	-215	-3,54%
CGIL	4271	24,35%	3535	21,65%	736	2,69%
UIL	4334	24,71%	2854	17,48%	1480	7,22%
ANIEF	1222	6,97%	803	4,92%	419	2,05%
GILDA	411	2,34%	426	2,61%	-15	-0,27%
FIALS	279	1,59%	203	1,24%	76	0,35%
COBAS	375	2,14%	442	2,71%	-67	-0,57%
CONFSAL UNSA	388	2,21%	360	2,21%	28	0,01%
NURSIND	493	2,81%	547	3,35%	-54	-0,54%
USB	94	0,54%	97	0,59%	-3	-0,06%
NURSIND UP	116	0,66%	86	0,53%	30	0,13%
CSA	74	0,42%	166	1,02%	-92	-0,60%
CONFINTESA	128	0,73%	81	0,50%	47	0,23%
FISI	9	0,05%	0	0,00%	9	0,05%
CSE	48	0,27%	49	0,30%	-1	-0,03%
UGL FP	0	0,00%	20	0,12%	-20	-0,12%
FSI USAE	47	0,27%	1047	6,41%	-1000	-6,15%
SIL. POL.	0	0,00%	3	0,02%	-3	-0,02%
HUMAN CAR.	10	0,06%	12	0,07%	-2	-0,02%
ABC	0	0,00%	9	0,06%	-9	-0,06%
FLP	6	0,03%	67	0,41%	-61	-0,38%
LI.POL.	0	0,00%	60	0,37%	-60	-0,37%
MALGARI	0	0,00%	6	0,04%	-6	-0,04%
	17542	100,00%	16325	100,00%	1217	0,00%
totale confederali	13842	78,91%	11841	72,53%	2001	6,37%

Elaborazione Fabrizio Carta

NUORO

Colonna1	Colonna2	Colonna3	Colonna4	Colonna5	Colonna6	Colonna7

TUTTI COMPARTI

Colonna1	2025	PERC. RAPPR	2022	PERC. RAPPR	DIFF 25/22 ASS	DIFF 25/22 PERC.
Aventi diritto	10508		10288			
Votanti	7990		7229			
percentuale	76,04%		70,27%			
Voti validi	7840		7080			
CISL	2576	32,86%	2456	34,69%	120	-1,83%
CGIL	1169	14,91%	1362	19,24%	-193	-4,33%
UIL	915	11,67%	570	8,05%	345	3,62%
ANIEF	276	3,52%	118	1,67%	158	1,85%
GILDA	1145	14,60%	1149	16,23%	-4	-1,62%
FIALS	267	3,41%	129	1,82%	138	1,58%
COBAS	211	2,69%	247	3,49%	-36	-0,80%
CONFSAL UNSA	100	1,28%	84	1,19%	16	0,09%
NURSIND	754	9,62%	558	7,88%	196	1,74%
USB	201	2,56%	143	2,02%	58	0,54%
NURSIND UP	93	1,19%	86	1,21%	7	-0,03%
CSA	77	0,98%	12	0,17%	65	0,81%
CONFINTESA	29	0,37%	17	0,24%	12	0,13%
CSE	13	0,17%	3	0,04%	10	0,12%
FSI USAE	0	0,00%	137	1,94%	-137	-1,94%
SIL. POL.	10	0,13%	9	0,13%	1	0,00%
CSS	4	0,05%	0	0,00%	4	0,05%
totale	7840	100,00%	7080	100,00%	760	0,00%
Totale Confederali	4660	59,44%	4388	61,98%	272	-2,54%

Elaborazione Fabrizio Carta

ORISTANO
TUTTI I COMPARTI

Colonna1	2025	PERC. RAPPR	2022	PERC. RAPPR2	DIFF 25/22 ASS	DIFF 25/22 PERC.
Aventi diritto	6597		6484			
Votanti	4898		4440			
percentuale	74,25%		68,48%			
Voti validi	4789		4348			
UIL	635	13,26%	365	8,39%	270	4,86%
CISL	1238	25,85%	1180	27,14%	58	-1,29%
CGIL	589	12,30%	610	14,03%	-21	-1,73%
NURSIND	264	5,51%	185	4,25%	79	1,26%
CONFINTESA	45	0,94%	39	0,90%	6	0,04%
CONFSAL	739	15,43%	794	18,26%	-55	-2,83%
FIALS	103	2,15%	84	1,93%	19	0,22%
NURSIND U.P.	114	2,38%	21	0,48%	93	1,90%
USB P.I.	26	0,54%	55	1,26%	-29	-0,72%
FLP	36	0,75%	27	0,62%	9	0,13%
SILPOL	27	0,56%	9	0,21%	18	0,36%
FSI USAE	40	0,84%	139	3,20%	-99	-2,36%
GILDA	610	12,74%	637	14,65%	-27	-1,91%
FISI	146	3,05%	0	0,00%	146	3,05%
ANIEF	143	2,99%	44	1,01%	99	1,97%
COBAS	34	0,71%	44	1,01%	-10	-0,30%
COSP	0	0,00%	7	0,16%	-7	-0,16%
CSA	0	0,00%	96	2,21%	-96	-2,21%
CSE	0	0,00%	5	0,11%	-5	-0,11%
CSS	0	0,00%	7	0,16%	-7	-0,16%
TOTALE	4789	100,00%	4348	100,00%	441	0,00%
Totale confederali	2462	51,41%	2155	49,56%	307	1,85%

Elaborazione Fabrizio Carta

SUD SARDEGNA						
Colonna1	**Colonna2**	**Colonna3**	**Colonna4**	**Colonna5**	**Colonna6**	**Colonna7**
TUTTI I COMPARTI						
	2025	PERC. RAPPR	2022	PERC. RAPPR	DIFF 25/22 ASS	DIFF 25/22 PERC.
Aventi diritto	11638		11567			
Votanti	8694		8373			
percentuale	74,70%		72,39%			
Voti validi	8534		8236			
CISL	1425	16,70%	1766	21,44%	-341	-4,74%
CGIL	2831	33,17%	2646	32,13%	185	1,05%
UIL	2070	24,26%	1720	20,88%	350	3,37%
ANIEF	393	4,61%	472	5,73%	-79	-1,13%
GILDA	127	1,49%	87	1,06%	40	0,43%
FIALS	383	4,49%	326	3,96%	57	0,53%
COBAS	602	7,05%	620	7,53%	-18	-0,47%
CONFSAL UNSA	253	2,96%	335	4,07%	-82	-1,10%
NURSIND	85	1,00%	60	0,73%	25	0,27%
USB	58	0,68%	8	0,10%	50	0,58%
NURSIND UP	27	0,32%	12	0,15%	15	0,17%
CSA	0	0,00%	114	1,38%	-114	-1,38%
CONFINTESA	15	0,18%	8	0,10%	7	0,08%
CSE	241	2,82%	25	0,30%	216	2,52%
FLP	4	0,05%	14	0,17%	-10	-0,12%
UGL FP	14	0,16%	0	0,00%	14	0,16%
SGB	6	0,07%	16	0,19%	-10	-0,12%
SIL. POL.	0	0,00%	7	0,08%	-7	-0,08%
TOTALE	8534	100,00%	8236	100,00%	298	0,00%
Totale confederali	6326	74,13%	6132	74,45%	194	-0,33%

Elaborazione Fabrizio Carta

Riepilogo regionale

Sanità

Sanità dati regionali						
	2025	PERC. RAPPR	2022	PERC. RAPPR	DIFF 25/22 ASS	DIFF 25/22 PERC.
Aventi diritto	18762		18326		436	
Votanti	13970		12560		1410	
percentuale	74,46%		68,54%		5,92%	
Voti validi	13653		12293		1360	
UIL	3398	24,89%	1875	15,25%	1523	9,64%
CISL	2698	19,76%	2717	22,10%	-19	-2,34%
CGIL	2038	14,93%	1915	15,58%	123	-0,65%
NURSIND	2009	14,71%	1743	14,18%	266	0,54%
FIALS	2332	17,08%	1818	14,79%	514	2,29%
NURSIND U.P.	748	5,48%	487	3,96%	261	1,52%
USB P.I.	305	2,23%	215	1,75%	90	0,48%
UGL	44	0,32%	21	0,17%	23	0,15%
FSI USAE	40	0,29%	1459	11,87%	-1419	-11,58%
GILDA	18	0,13%	31	0,25%	-13	-0,12%
CSE	13	0,10%	0	0,00%	13	0,10%
HUMAN CAR.	10	0,07%	12	0,10%	-2	-0,02%
TOTALE	13653	100,00%	12293	100,00%		
totale confederali	2025	2022	diff			
assoluta	8134	6507	1627			
percentuale	59,58%	52,93%	6,64%			

Elaborazione Fabrizio Carta

Riepilogo regionale

Funzioni Centrali

	2025	PERC. RAPPR	2022	PERC. RAPPR	DIFF 25/22 ASS	DIFF 25/22 PERC.
Aventi diritto	6264		5798		466	
Votanti	5263		4555		708	
percentuale	84,02%		78,56%		5,46%	
Voti validi	5186		4485		701	
CISL	1558	30,04%	1497	33,38%	61	-3,34%
UIL	889	17,14%	633	14,11%	256	3,03%
CGIL	830	16,00%	745	16,61%	85	-0,61%
USB	669	12,90%	529	11,79%	140	1,11%
CONFINTESA	572	11,03%	373	8,32%	199	2,71%
CONFSAL UNSA	473	9,12%	412	9,19%	61	-0,07%
FLP	139	2,68%	240	5,35%	-101	-2,67%
FSI USAE	47	0,91%	33	0,74%	14	0,17%
FISI	9	0,17%	0	0,00%	9	0,17%
UGL FP	0	0,00%	16	0,36%	-16	-0,36%
COSP	0	0,00%	7	0,16%	-7	-0,16%
TOTALI	5186	100,00%	4485	100,00%		

totale confederali	2025	2022	diff
assoluta	3277	2875	402
percentuale	63,19%	64,10%	-0,91%

Elaborazione Fabrizio Carta

Riepilogo regionale

Funzioni Locali

	2025	PERC. RAPPR	2022	PERC. RAPPR	DIFF 25/22 ASS	DIFF 25/22 PERC.
Aventi diritto	10511		9965		546	
Votanti	9176		8251		925	
percentuale	87,30%		82,80%		4,50%	
Voti validi	8983		8056		927	
CISL	3230	35,96%	2970	36,87%	260	-0,91%
CGIL	2598	28,92%	2432	30,19%	166	-1,27%
UIL	1971	21,94%	1617	20,07%	354	1,87%
CSA	885	9,85%	695	8,63%	190	1,22%
CSE	139	1,55%	146	1,81%	-7	-0,26%
USB	52	0,58%	4	0,05%	48	0,53%
SGB	41	0,46%	40	0,50%	1	-0,04%
FED AUT UGL	14	0,16%	34	0,42%	-20	-0,27%
SIL. POL.	37	0,41%	28	0,35%	9	0,06%
CONFSAL	7	0,08%	15	0,19%	-8	-0,11%
CONFINTESA	5	0,06%	0	0,00%	5	0,06%
CSS	4	0,04%	9	0,11%	-5	-0,07%
LI.POL.	0	0,00%	60	0,74%	-60	-0,74%
MALGARI	0	0,00%	6	0,07%	-6	-0,07%
TOTALI	8983	100,00%	8056	100,00%		

totale confederali	2025	2022	diff
assoluta	7799	7019	780

Elaborazione Fabrizio Carta

Riepilogo regionale

Istruzione Ricerca

	2025	PERC. RAPPR	2022	PERC. RAPPR	DIFF 25/22 ASS	DIFF 25/22 PERC.
Aventi diritto	42319		43104		-785	
Votanti	29507		29062		445	
percentuale	69,73%		67,42%		2,30%	
Voti validi	28822		28501		321	
CGIL	7592	26,34%	7091	24,88%	501	1,46%
CISL	5918	20,53%	7083	24,85%	-1165	-4,32%
UIL	5788	20,08%	5007	17,57%	781	2,51%
GILDA	2603	9,03%	2802	9,83%	-199	-0,80%
COBAS	2343	8,13%	2538	8,90%	-195	-0,78%
ANIEF	2700	9,37%	1978	6,94%	722	2,43%
SNALS CONFSAL	1627	5,64%	1860	6,53%	-233	-0,88%
USB	219	0,76%	104	0,36%	115	0,39%
UGL	32	0,11%	0	0,00%	32	0,11%
FLP	0	0,00%	29	0,10%	-29	-0,10%
ABC	0	0,00%	9	0,03%	-9	-0,03%
totali	28822	100,00%	28501	100,00%	321	0,00%

totale confederali	2025	2022	diff
assoluta	19298	19181	117
percentuale	66,96%	67,30%	-0,34%

Elaborazione Fabrizio Carta

ALCUNI RISULTATI DEL 2025

Si riportano, in allegato, i dati di alcune Uffici pubblici importanti, come le Università di Sassari e Cagliari, i Comuni capoluogo, INPS e INAIL, Tribunali, Camera di Commercio e Agenzia delle Entrate. Per gli altri dati, si rimanda alla lettura degli allegati che sono disponibili a richiesta.

ENTE	COMUNE	Aventi diritto	Votanti	Quorum	Schede valide	CISL FP	CONFINTESA FP	CONFSAL-UNSA	FLP	FP CGIL	UIL PA	USB P.I.	Totale complessivo
INPS	DREG	56	52	92,86%	52	22		3		6	8	13	52
	Cagliari	277	213	76,90%	208	26		33	13	57	47	32	208
	Sassari	186	156	83,87%	154	41		60	36		17		154
	Nuoro	90	80	88,89%	80	36		1	3		40		80
	Oristano	55	43	78,18%	36	12	1	14			9		36
	TOTALI	664	544		530	137	1	111	52	63	121	45	530

All'Inps la Cisl a livello regionale risulta la prima sigla.

ENTE	Aventi diritto	Votanti	Quorum	Schede valide	CISL - SCUOLA, UN. RIC,	FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA	FLC CGIL	GILDA UNAMS	SNALS-CONFSAL	USB P.I.	Totale complessivo
Università											
Cagliari	1003	708	70,59%	674	153	23	265	71	40	122	674
Sassari	493	253	51,32%	247	77	29	123	18			247
totale	1496	961		921	230	52	388	89	40	122	921

Università: sia a Cagliari che a Sassari la CGIL si conferma la sigla con il maggior numero di voti, precedendo la CISL. A Cagliari forte presenza USB.

Elaborazione Fabrizio Carta

ENTE	COLLEGIO	COMUNE	PR.	Aventi diritto	Votanti	Quorum	Schede valide	CISL FP	CONFINTESA FP	FLP	FP CGIL	UIL PA	USB P.I.	Totale
GIUSTIZIA	TRIB	Cagliari	CA	298	220	73,83%	220	10	69		74	29	38	220
GIUSTIZIA	TRIB	Sassari	SS	139	107	76,98%	105	32	47		13	13		105
GIUSTIZIA	TRIB	Oristano	OR	89	77	86,52%	74	36	38					74
GIUSTIZIA	TRIB	Nuoro	NU	92	83	90,22%	83				40	5	38	83
GIUSTIZIA	TRIB	Lanusei	NU	43	34	79,07%	31	31						31
GIUSTIZIA	TRIB	Tempio Pausania	SS	68	60	88,24%	60	0	11	6		38	5	60

Nei Tribunali, prevale la CONFINTESA poi CGIL e UIL.

Elaborazione Fabrizio Carta

ENTE	COMUNE	PR.	Aventi diritto	Votanti	Quorum	Schede valide	CISL FP	CSA REG.AUT.LOCALI	CSE FLP L	FP CGIL	UIL FPL (UIL - F. P.L.)	Totale complessivo
COMUNE DI CAGLIARI	Cagliari	CA	1069	799	74,74%	778	92	223	43	**336**	84	778
COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA	Quartu Sant'Elena	CA	292	261	89,38%	250	16	13	23	**127**	71	250
COMUNE DI ALGHERO	Alghero	SS	213	179	84,04%	176	**72**		9	67	28	176
COMUNE DI OLBIA	Olbia	SS	343	278	81,05%	266	**101**	20	22	76	47	266
COMUNE DI SASSARI	Sassari	SS	714	607	85,01%	582	237	9		**299**	37	582
COMUNE DI NUORO	Nuoro	NU	209	170	81,34%	163	61	19			**83**	163
COMUNE DI TORTOLI'	Tortolì	NU	72	66	91,67%	64	**51**			13		64
COMUNE DI ORISTANO	Oristano	OR	224	193	86,16%	183	20	37		49	**77**	183
COMUNE DI CARBONIA	Carbonia	SU	126	100	79,37%	96	40			8	**48**	96
COMUNE DI GUSPINI	Guspini	SU	60	53	88,33%	53	12			**37**	4	53
COMUNE DI IGLESIAS	Iglesias	SU	128	119	92,97%	119		6	11		**102**	119
COMUNE DI SANLURI	Sanluri	SU	49	41	83,67%	41	5				**36**	41

Nei comuni capoluoghi e più grandi, non sono stati sommati i voti. A Sassari, Cagliari, Quartu, Guspini prevale la CGIL. A Olbia, Tortolì, Alghero la CISL. A Nuoro, Carbonia, Iglesias, Oristano, Sanluri è prima la UIL.

Elaborazione Fabrizio Carta

ENTE	COMUNE	PR.	Aventi diritto	Votanti	Quorum	Schede valide	CISL FP	CONFINTESA FP	CONFSAL-UNSA	FLP	FP CGIL	UIL PA	USB P.I.	Totale complessivo
INAIL	Sassari	SS	32	29	90,63%	29	17		2		8	2		29
INAIL	Nuoro	NU	25	22	88,00%	22	10		12					22
INAIL	Oristano	OR	18	15	83,33%	15	6	6			3			15
INAIL	Cagliari	CA	41	36	87,80%	36	24	3				5	4	36
INAIL	Cagliari	CA	47	42	89,36%	41	15				9	17		41
TOTALE			163	144		143	72	9	14	0	20	24	4	143

All'INAIL è nettamente prima sigla la CISL.

ENTE	COMUNE	Aventi diritttto	Votanti	Quorum	Schede valide	CISL FP	CSA	SGB	Cgil FP	UIL	USB	Totale
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI	CA	282	259	91,84%	249	43	6	35	119	34	12	249
PROVINCIA DI SASSARI	SS	218	191	87,61%	187	119	17		16	35		187
PROVINCIA DI NUORO	NU	157	134	85,35%	132	27	40		45	20		132
PROVINCIA DI ORISTANO	OR	114	96	84,21%	96	38	25		11	22		96
PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA	SU	100	93	93,00%	93		20		33	15	25	93
TOTALE		871	773		757	227	108	35	224	126	37	757

Nelle Province o aree metropolitane è in testa la CISL poi CGIL.

ENTE	COMUNE	Aventi diritto	votanti	quorum	valide	Cisl FP		CSA	Cgil FP	UIL		Totale
CAMERA DI COMMERCIO CA. - OR.	CA	63	57	90,48%	56	9		12	24	11		56
CAMERA DI COMMERCIO SASSARI	SS	31	26	83,87%	25	14			11			25
CAMERA DI COMMERCIO NUORO	NU	19	17	89,47%	17	4				13		17
TOTALE		113	100		98	26		12	35	24	0	98

Nelle Camere di Commercio è prima la CGIL davanti alla CISL.

ENTE	COMUNE	PR.	pr	Aventi diritto	votanti	quorum	CISL FP	CONFINTESA FP	FLP	FP CGIL	UIL PA	USB P.I.	Totale complessivo
AGENZIA ENTRATE	DIR.CA	Cagliari	CA	335	258	77,01 %	88			44	52	73	257
AGENZIA ENTRATE	DIR.NU.	Nuoro	NU	129	119	92,25 %					11	108	119
AGENZIA ENTRATE	DIR.OR.	Oristano	OR	83	70	84,34 %	29		25		15		69
AGENZIA ENTRATE	DIR.SS	Sassari	SS	259	205	79,15 %	58			48	61	35	202

Negli uffici delle agenzie delle entrate la CISL registra il maggior numero di voti con la USB molto vicina

Elaborazione Fabrizio Carta

Elaborazione Fabrizio Carta

Elaborazione Fabrizio Carta